

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 7 aprile 2020, n. 157

D.lgs.152/2006, articolo 34. Delibera CIPE 108/2017 - Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile: Approvazione dello Schema di Accordo ex art. 15 Legge del 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm. e ii. e del Progetto esecutivo "Strategia di Sviluppo Sostenibile: il contributo all'Adattamento ai cambiamenti climatici".

OGGETTO: D.lgs.152/2006, articolo 34. Delibera CIPE 108/2017 - Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile: – Approvazione dello Schema di Accordo ex art. 15 Legge del 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm. e ii. e del Progetto esecutivo “*Strategia di Sviluppo Sostenibile: il contributo all’Adattamento ai cambiamenti climatici*”.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell’Assessore Sviluppo Economico, Commercio e Artigianato, Ricerca, Start-Up e Innovazione di concerto con l’Assessore Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio;

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, e ss.mm. e ii., relativa alla disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm. e ii., recante “Nuove norme sul procedimento amministrativo”, in particolare l’art. 15 che prevede la possibilità per le pubbliche amministrazioni di concludere accordi per disciplinare le modalità di collaborazione finalizzate allo svolgimento di attività di interesse comune;
- il Regolamento Regionale del 6 settembre 2002, n. 1 e ss.mm. e ii., di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale;
- la Legge Regionale del 20 novembre 2001, n. 25 “Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione” e ss. mm. e ii.;
- il D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm. e ii., recante “*Norme in materia ambientale*” ed in particolare l’art. 34, commi 3 e 4;
- la Legge 28 dicembre del 2015, n. 221, recante “*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell’uso eccessivo di risorse naturali*”;
- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 6 maggio 2015, n. 205, con la quale è stato adottato, a conclusione del negoziato, il Programma Operativo POR LAZIO FESR 2014-2020 nell’ambito dell’Obiettivo Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione, approvato con Decisione della Commissione Europea n. C(2015) 924 del 12 febbraio 2015;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 31 maggio 2016, n. 281, con la quale è stato adottato il documento definitivo “*Smart Specialisation Strategy (S3) Regione Lazio*”;
- la Delibera CIPE 22 dicembre 2017, n. 108, recante “Approvazione della strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 11 dicembre 2018, n. 797, di approvazione dello schema di Accordo ex art. 15 Legge 7 agosto 1990, n. 241 ss.mm. e ii. e del Progetto esecutivo “Verso un Lazio della Sostenibilità”;

PREMESSO che:

- l’Unione Europea, con comunicazione della Commissione e con conclusioni del Consiglio, ha manifestato l’impegno dei suoi Stati Membri nel raggiungere i 17 Obiettivi di Sviluppo

Sostenibile entro il 2030 e la necessità di innalzare i livelli dell'impegno pubblico e della responsabilità e leadership politica nell'affrontare gli Obiettivi a tutti i livelli;

- la Legge n. 221/2015 ha previsto che il Governo, su proposta del Ministero dell'Ambiente, sentita la Conferenza Stato-Regioni e acquisito il parere delle associazioni ambientali, provveda con un'apposita delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) all'aggiornamento, su base territoriale, della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile;
- in data 22 dicembre 2017, con Delibera n. 108/2017, pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 15 maggio 2018 il CIPE ha approvato la "*Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile*" nella quale sono definite le linee direttrici delle politiche economiche, sociali e ambientali finalizzate a raggiungere gli obiettivi di sviluppo sostenibile entro il 2030;
- con la citata Deliberazione di Giunta Regionale 11 dicembre 2018, n. 797, si è provveduto, altresì, alla istituzione di una Cabina di Regia interassessorile per lo sviluppo sostenibile, quale struttura organizzativa per la definizione della strategia regionale per lo sviluppo sostenibile, alla quale partecipano tutti gli Assessorati competenti e i rappresentanti delle Direzioni e Uffici competenti, anche con compiti di monitoraggio delle attività oggetto del suddetto Progetto esecutivo "*Verso un Lazio della Sostenibilità*", coordinata dall'Assessore pro-tempore allo Sviluppo Economico, Commercio e Artigianato, Ricerca, Start-Up e Innovazione;
- ai sensi della medesima DGR n. 797/2018, con Decreto del Presidente della Regione Lazio, 20 marzo 2019, n. T00066, si è provveduto alla costituzione ed alla nomina dei componenti della predetta Cabina di regia interassessorile per lo sviluppo sostenibile;
- la richiamata DGR n. 797/2018 ha disposto, inoltre, che la citata Cabina di Regia interassessorile dovrà essere supportata da un gruppo di lavoro tecnico costituito da rappresentanti di tutte le Direzioni regionali e di altri Uffici competenti, al fine di favorire l'integrazione delle tematiche settoriali afferenti all'Agenda 2030;
- il Direttore Regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, con gli Atti di Organizzazione n. G03441 del 25/03/2019 e n. G11995 del 12/09/2019, ai sensi della citata DGR n. 797/2018, ha provveduto alla costituzione di un gruppo di lavoro per il supporto tecnico-amministrativo della Cabina di regia interassessorile per lo Sviluppo sostenibile, nominata con il sopra richiamato DPRL n. T00066/2019.
- con il D.M. 26 luglio 2019, prot. n. 333, il Ministero Ambiente Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), ha approvato l'Avviso pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse per il finanziamento di attività di supporto alla realizzazione degli adempimenti previsti dal citato art. 34 del D.lgs. n.152/2006, destinato alle Regioni ed alle Province autonome. Con tale Avviso pubblico il MATTM ha inteso, in materia di attuazione della strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, supportare attività ed iniziative finalizzate alla divulgazione ed alla sensibilizzazione sui temi dello sviluppo sostenibile e/o dell'economia circolare;
- la Regione Lazio ha partecipato all'Avviso Pubblico sopracitato, prot.n. 333/2019, presentando una manifestazione di interesse prot. n. 0771331 del 30/09/2019 (prot. MATTM n. 8717 del 01/10/2019) corredata della rispettiva proposta progettuale di un intervento per la definizione di una Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile denominato "*Strategia di Sviluppo Sostenibile: il contributo dell'Adattamento ai cambiamenti climatici*", quale azione integrante del più ampio processo di elaborazione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile;

CONSIDERATO che:

- la “*Smart Specialisation Strategy (S3) Regione Lazio*” individua nella Green Economy una delle Aree di Specializzazione intelligente del Lazio;
- il POR FESR Lazio 2014-2020 è orientato ad un principio di crescita sostenibile che intende caratterizzare trasversalmente tutti gli assi, con azioni direttamente dedicate o con il rispetto del principio di sostenibilità per tutte le altre azioni non strettamente connesse a ricadute ambientali evidenti e/o di impatto immediato;
- la Regione Lazio ha già intrapreso azioni e interventi per favorire lo sviluppo sostenibile nel Lazio, tra i quali:
 - la realizzazione del progetto esecutivo denominato “Verso un Lazio della Sostenibilità”, cofinanziato dal MATTM, le cui attività, in corso d’opera, sono volte alla “*Costruzione della governance della Strategia*”, al “*Coinvolgimento della società civile*” ed alla “*Elaborazione del documento di Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile*”;
 - la realizzazione della Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate (APEA) secondo quanto previsto, da ultimo, dalla DGR n. 45 dell’11/02/2020 che approva le “*Linee guida APEA*”;
 - assicurare l'integrazione ambientale e gli obiettivi di sviluppo sostenibile nei programmi operativi del ciclo di Programmazione Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e Fondo Sviluppo Coesione, secondo il protocollo di intesa tra Agenzia Coesione Territoriale, Ministero Ambiente Tutela del Territorio e del Mare, Autorità di Gestione dei Programmi Operativi 2014-2020 e Autorità Ambientali, approvato con D.G.R. n. 338 del 21/06/2016;
 - l’attuazione di iniziative finalizzate a promuovere la programmazione, l’innovazione e la formazione a favore dello Sviluppo Sostenibile nel Lazio, attraverso il Protocollo di intesa con l’Agenzia Nazionale per le Nuove Tecnologie, l’Energia e lo Sviluppo Economico Sostenibile, approvato con D.G.R. n. 560 del 04/10/2016;
 - la rigenerazione urbana e il recupero edilizio, per limitare il consumo di suolo e favorire interventi sulla sicurezza e sul risparmio energetico degli edifici residenziali, così come previsto con la L.R. 18 luglio 2017 n. 7;
 - l’approvazione del nuovo “Piano Energetico Regionale” (PER Lazio) con D.G.R. n. 656 del 17/10/2017;
 - l’approvazione, con DGR n. 310 del 13/06/2017, del Piano di Azione della Regione Lazio per l’attuazione del Green Public Procurement (PAR GPP);
 - l’approvazione delle Linee Guida del programma “Regione Lazio Plastic Free” con la DGR n. 702 del 20/11/2018;

RITENUTO di voler proseguire le attività intraprese, incrementando le azioni per la promozione dello sviluppo sostenibile nel territorio laziale al fine di costruire la Strategia regionale di Sviluppo Sostenibile che indirizzi le politiche, i programmi e gli interventi in linea con le sfide poste dagli accordi globali, a partire dall’Agenda 2030;

ATTESO che la Regione Lazio nel proprio percorso di definizione di una Strategia regionale, in materia di sostenibilità ambientale, sociale ed economica in attuazione di quanto stabilito dal sopra citato art. 34 del D.lgs. n. 152/2006 ed in coerenza con la strategia nazionale, ha partecipato al predetto Avviso Pubblico del MATTM (DM prot. n. 333/2019) come in premessa riportato;

CONSIDERATO che il progetto esecutivo denominato “*Strategia di Sviluppo Sostenibile: il contributo dell’Adattamento ai cambiamenti climatici*”, descrive dettagliatamente le azioni da realizzare articolate nelle seguenti aree di intervento:

- Categoria A “*Governance della Strategia Regionale per lo sviluppo sostenibile*”;
- Categoria B “*Coinvolgimento della società civile*”;
- Categoria C “*Definizione e attuazione delle Strategie Regionali per lo Sviluppo Sostenibile*”;

comprendendo altresì:

- il piano economico finanziario, con un budget totale per il Progetto di € 260.400,00, di cui € 210.000,00, quale limite massimo a rimborso delle spese sostenute dalla Regione Lazio per l’attuazione del suddetto progetto, coperti da contributo del MATTM e € 50.400,00, quale quota parte a carico della Regione Lazio, pari a circa il 19% del costo complessivo del Progetto, di cui € 12.400,00 di spese generali;
- il crono-programma delle attività;

CONSIDERATO altresì che:

- la citata manifestazione di interesse, promossa dalla Regione Lazio, prot. n. 0771331 del 30/09/2019 (prot. MATTM n. 8717 del 01/10/2019) e la rispettiva proposta progettuale sono state integrate e rettificata, a seguito di specifiche interlocuzioni intercorse tra la Regione Lazio e il MATTM;
- al fine di procedere con l’attuazione del Progetto esecutivo “*Strategia di Sviluppo Sostenibile: il contributo dell’Adattamento ai cambiamenti climatici*”, in data 14/02/2020, il MATTM, in accoglimento della proposta progettuale, ha inviato lo schema di “*Accordo - ex art. 15 Legge del 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. - di Collaborazione per attività di supporto alla realizzazione degli adempimenti previsti dall’art. 34 del D.LGS. n. 152/2006 e s.m.i. in relazione all’attuazione delle Strategie delle Regioni e delle Province autonome per lo Sviluppo Sostenibile*”, già sottoscritto per la parte del MATTM;
- nell’attuazione del Progetto verrà impiegato personale regionale e che, quindi, la quota parte a carico della Regione Lazio, per € 50.400,00, pari a circa il 19% del costo complessivo del Progetto, sarà imputata ai costi già previsti per il personale regionale, comprensivo di una quota di spese generali pari ad € 12.400,00, non comportando quindi ulteriori oneri a carico del bilancio regionale;

TENUTO CONTO che la tematica dello sviluppo sostenibile ha carattere trasversale rispetto agli Assessorati e alle Direzioni regionali;

CONSIDERATO che, Lazio Innova S.p.A., società *in house providing* regionale, opera quale strumento di attuazione della programmazione regionale, mediante la realizzazione tecnica e finanziaria di investimenti pubblici e privati, finalizzati al rafforzamento delle infrastrutture, delle attività produttive e dei servizi di sviluppo del territorio regionale, nonché già affidataria di parte delle attività connesse alla realizzazione del predetto Progetto esecutivo “*Verso un Lazio della Sostenibilità*”;

RITENUTO, per quanto fin qui esposto, di dover:

- aderire all’ “*Accordo - ex art. 15 Legge del 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. - di Collaborazione per attività di supporto alla realizzazione degli adempimenti previsti dall’art. 34 del D.LGS. n. 152/2006 e s.m.i. in relazione all’attuazione delle Strategie delle Regioni e delle Province autonome per lo Sviluppo Sostenibile*”, da sottoscrivere tra il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) e la Regione Lazio;

- approvare, a tal fine, lo Schema dell'Accordo suddetto, Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- approvare il Progetto esecutivo denominato "*Strategia di Sviluppo Sostenibile: il contributo dell'Adattamento ai cambiamenti climatici*", unitamente al piano economico finanziario e al cronoprogramma delle attività, Allegato 2, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- stabilire che, la Cabina di Regia interassessorile, di cui al Progetto esecutivo "*Verso un Lazio della Sostenibilità*", istituita con la citata DGR n. 797/2018, i cui componenti sono stati nominati con il richiamato DPRL n. T00066/2019, quale struttura organizzativa per la definizione della strategia regionale per lo sviluppo sostenibile, continuerà a svolgere funzioni di orientamento e verifica dell'attuazione e dei risultati della Strategia di Sviluppo Sostenibile, garantendo un indirizzo unitario nell'implementazione delle azioni previste dal primo progetto esecutivo e dall'attuale proposta e che, la stessa, è supportata dal gruppo di lavoro tecnico, di cui ai citati Atti di Organizzazione n. G03441/2019 e n. G11995/2019, costituito da rappresentanti di tutte le Direzioni regionali e di altri Uffici competenti, al fine di favorire l'integrazione delle tematiche settoriali afferenti all'Agenda 2030;
- individuare l'Assessore allo Sviluppo Economico, Commercio e Artigianato, Ricerca, Start-Up e Innovazione quale coordinatore della suddetta Cabina di regia;
- individuare nella Direzione regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività produttive, la struttura amministrativa preposta all'attuazione del Progetto esecutivo "*Strategia di Sviluppo Sostenibile: il contributo dell'Adattamento ai cambiamenti climatici*", anche avvalendosi della società *in house providing* Lazio Innova S.p.A.;
- individuare nel Direttore Regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività produttive e nel Direttore Regionale Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi i soggetti preposti alla sottoscrizione dello "*Accordo - ex art. 15 Legge del 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. - di Collaborazione per attività di supporto alla realizzazione degli adempimenti previsti dall'art. 34 del D.LGS. n. 152/2006 e s.m.i. in relazione all'attuazione delle Strategie delle Regioni e delle Province autonome per lo Sviluppo Sostenibile*";

ATTESO che il presente atto non comporta ulteriori oneri a carico del bilancio regionale;

DELIBERA

in conformità con le premesse che qui si intendono integralmente richiamate, di

1. aderire all' "*Accordo - ex art. 15 Legge del 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. - di Collaborazione per attività di supporto alla realizzazione degli adempimenti previsti dall'art. 34 del D.LGS. n. 152/2006 e s.m.i. in relazione all'attuazione delle Strategie delle Regioni e delle Province autonome per lo Sviluppo Sostenibile*", da sottoscrivere tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) e la Regione Lazio;
2. approvare, a tal fine, lo Schema dell'Accordo suddetto, Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
3. approvare il Progetto esecutivo denominato "*Strategia di Sviluppo Sostenibile: il contributo dell'Adattamento ai cambiamenti climatici*", unitamente al piano economico finanziario e al cronoprogramma delle attività, Allegato 2, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

4. stabilire che la Cabina di Regia interassessorile, di cui al Progetto esecutivo “*Verso un Lazio della Sostenibilità*”, istituita con la citata DGR n. 797/2018, i cui componenti sono stati nominati con il richiamato DPRL n. T00066/2019, quale struttura organizzativa per la definizione della strategia regionale per lo sviluppo sostenibile, continuerà a svolgere funzioni di orientamento e verifica dell’attuazione e dei risultati della Strategia di Sviluppo Sostenibile, garantendo un indirizzo unitario nell’implementazione delle azioni previste dal primo progetto esecutivo e dall’attuale proposta e che, la stessa, è supportata da un gruppo di lavoro tecnico, di cui ai citati Atti di Organizzazione n. G03441/2019 e n. G11995/2019, costituito da rappresentanti di tutte le Direzioni regionali e di altri Uffici competenti, al fine di favorire l’integrazione delle tematiche settoriali afferenti all’Agenda 2030;
5. individuare l’Assessore allo Sviluppo Economico, Commercio e Artigianato, Ricerca, Start-Up e Innovazione quale coordinatore della suddetta Cabina di regia;
6. individuare nella Direzione regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività produttive, la struttura amministrativa preposta all’attuazione del Progetto esecutivo “*Strategia di Sviluppo Sostenibile: il contributo dell’Adattamento ai cambiamenti climatici*”, anche avvalendosi della società *in house providing* Lazio Innova S.p.A.;
7. individuare nel Direttore Regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività produttive e nel Direttore Regionale Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi i soggetti preposti alla sottoscrizione dello “*Accordo - ex art. 15 Legge del 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. - di Collaborazione per attività di supporto alla realizzazione degli adempimenti previsti dall’art. 34 del D.LGS. n. 152/2006 e s.m.i. in relazione all’attuazione delle Strategie delle Regioni e delle Province autonome per lo Sviluppo Sostenibile*”.

Il Direttore Regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive è incaricato di porre in essere gli atti necessari all’attuazione dell’Accordo come sopra approvato.

La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

ACCORDO**ex-art. 15 Legge del 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.****DI**

Collaborazione per attività di supporto alla realizzazione degli adempimenti previsti dall'art. 34 del D.LGS. n. 152/2006 e s.m.i. in relazione all'attuazione delle Strategie delle Regioni e delle Province autonome per lo Sviluppo Sostenibile.

TRA

Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (di seguito MATTM), con sede in Roma, Via Cristoforo Colombo 44 – 00147 Roma, codice fiscale 97047140583, con la:

Direzione Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo (di seguito DG CreSS o MATTM – DG CreSS) per l'attività amministrativa e contabile, per la quale interviene il dirigente pro tempore della ex Divisione I – Interventi per lo sviluppo sostenibile, danno ambientale ed aspetti legali e gestionali, in ragione delle cariche ed agli effetti del presente atto,

E

la **Regione Lazio** nelle persone dei delegati alla firma dell'accordo e alla successiva attuazione e rendicontazione degli interventi proposti, Dott. Alessandro Bacci, Direttore della Direzione regionale Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi, e Dott.ssa Tiziana Petucci, Direttore della Direzione regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive

(nel seguito indicate congiuntamente come le Parti)

VISTO

- il R.D. 18/11/1923 n. 2440 recante le disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità dello Stato ed il relativo Regolamento adottato con R.D. 23/5/1924, n. 827;
- il D.P.R. 26/10/1972 n. 633 in materia di imposta sul valore aggiunto e successive modificazioni ed integrazioni;
- la Legge 8 luglio 1986 n. 349 relativa all'istituzione del Ministero dell'Ambiente e norme in materia di danno ambientale;

- l'articolo 11 del D.P.R. 20 aprile 1994 n. 367 "Regolamento recante semplificazione e accelerazione delle procedure di spesa e contabili";
- il Decreto Legislativo 7 agosto 1997, n. 279 concernente "Individuazione delle unità previsionali di base del bilancio dello Stato, riordino del sistema di tesoreria unica e ristrutturazione del rendiconto generale dello Stato";
- l'articolo 9 del D.P.R. 20 febbraio 1998, n. 38 concernente il "Regolamento recante le attribuzioni dei Dipartimenti del Ministero, Bilancio e della Programmazione Economica, nonché disposizioni in materia di organizzazione e di personale a norma dell'articolo 7, comma 3 della Legge 3 aprile 1997 n. 94" e le relative circolari attuative dell'ex-Ministero del Tesoro;
- il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- la Legge 17 luglio 2006, n. 233 di conversione del Decreto Legge 18 maggio 2006, n. 181 contenente "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri", che modifica tra l'altro la denominazione del Ministero dell'Ambiente in "Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare";
- la Legge 31 dicembre 2009, n. 196 recante la riforma della contabilità e finanza pubblica;
- il D.P.C.M. 10 luglio 2014, n. 142 recante il "Regolamento di organizzazione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dell'Organismo Indipendente di Valutazione e degli Uffici di Diretta Collaborazione", dispone la nuova articolazione, del dicastero, in sette Direzioni Generali istituendo, nell'articolo 9, la "Direzione Generale per lo Sviluppo Sostenibile, per il danno ambientale e per i rapporti con l'Unione Europea e gli Organismi Internazionali";
- il Decreto del MATTM 19 gennaio 2015, n. 8 recante "Individuazione e definizione dei compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare";
- il D.P.C.M. del 19 giugno 2019, n. 97, con il quale si dispone la nuova organizzazione del MATTM, dell'Organismo indipendente di valutazione della performance e degli Uffici di diretta collaborazione pubblicato presso la GU Serie Generale n.201 del 28-08-2019;
- il decreto-legge del 19 settembre 2019 che introduce disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione del MATTM, che nelle

more della conclusione dei procedimenti di riorganizzazione, ai sensi dell'articolo 26 del richiamato DPCM, è necessario garantire le linee di attività di competenza della ex Direzione Generale SVI;

- la Legge 30 dicembre 2018, n.145 Pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 302 del 31 dicembre 2018 (Suppl. Ordinario n.62). “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019 – 2021”;
- il Decreto 31 dicembre 2018 del Ministero dell'economia e delle Finanze “Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e per il triennio 2019-2021” Supplemento ordinario n. 63 alla “Gazzetta Ufficiale” n. 302 del 31 dicembre 2018 - Serie generale;
- il D.M. 26 febbraio 2019, n. 43 registrato presso la Corte dei Conti in data 20 marzo 2019 reg. 1 fgl 457, con cui il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha emanato la Direttiva Generale contenente le priorità politiche e l'indirizzo per lo svolgimento dell'attività amministrativa per la gestione del Ministero per l'anno 2019;
- il DPCM del 13 maggio 2019, registrato presso la Corte dei Conti in data 11 giugno 2019 registro 1 foglio 1811, con il quale al Dott. Oliviero Montanaro è stato conferito l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore Generale della “Direzione Generale per lo Sviluppo Sostenibile, per il Danno Ambientale e per i Rapporti con l'Unione Europea e gli Organismi Internazionali”;
- la Direttiva di II Livello della Direzione Generale per lo Sviluppo Sostenibile, per il Danno Ambientale e per i Rapporti con l'Unione Europea e gli Organismi internazionali, registrato presso l'UCB in data 03/04/2019 n. 80 presso l'Ufficio Centrale del Bilancio, con la quale si attribuisce la gestione delle risorse iscritte in termini di competenza, cassa e residui alla Divisione I;
- il Decreto Direttoriale 3/11/2017, n. 10929 registrato presso la Corte dei Conti il 04/12/2017 reg. 1 foglio 4564 con cui la Dott.ssa Paolina Pepe è stata nominata Direttore della Divisione I “Interventi per lo sviluppo sostenibile, danno ambientale ed aspetti legali e gestionali” della Direzione Generale per lo Sviluppo Sostenibile, per il Danno Ambientale e per i Rapporti con l'Unione Europea e gli Organismi Internazionali”;
- la Risoluzione A/RES/70/1 “Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile” con cui l'Assemblea Generale delle Nazioni

Unite approva l'Agenda 2030 e i suoi 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, di natura integrata e indivisibile;

- la comunicazione della Commissione Europea dal titolo “Prossimi passi per un futuro sostenibile in Europa – l'azione Europea per la sostenibilità” [COM(2016)739 final, del 22 novembre 2016, in cui si evidenzia che l'UE è pienamente impegnata nell'attuazione dell'agenda 2030 e dei suoi obiettivi per lo sviluppo sostenibile, insieme ai suoi Stati membri, in linea con il principio di sussidiarietà;
- le conclusioni del Consiglio dell'Unione Europea “Uno sviluppo sostenibile per l'Europa: la risposta dell'UE all'Agenda Europea per lo sviluppo sostenibile” (10500/17), del 19 giugno 2017, che sottolinea l'impegno dell'UE e dei suoi Stati Membri nel raggiungere i 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile entro il 2030 e la necessità di innalzare i livelli dell'impegno pubblico e della responsabilità e leadership politica nell'affrontare gli Obiettivi per lo sviluppo sostenibile a tutti i livelli;
- la presentazione da parte dell'Italia del proprio percorso di attuazione dell'Agenda 2030 alla quinta Sessione Foro Politico di Alto Livello presso le Nazioni Unite, che si è tenuto a luglio 2017;
- l'approvazione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile da parte del Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) in data 22 dicembre 2017, con delibera pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 15 maggio 2018, nella quale sono definite le linee direttrici delle politiche economiche, sociali e ambientali finalizzate a raggiungere gli obiettivi di sviluppo sostenibile entro il 2030;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii., in particolare l'art. 34 “Norme tecniche, organizzative e integrative”, il quale prevede che entro dodici mesi dalla delibera di aggiornamento della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, le Regioni e le Province autonome si dotino di una complessiva strategia di sviluppo sostenibile che sia coerente e definisca il contributo alla realizzazione degli obiettivi della Strategia Nazionale;
- la Legge 4 agosto 2016, n. 163 con la quale è stato riconosciuto il valore normativo degli indicatori di benessere equo e sostenibile;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante “Nuove norme sul procedimento amministrativo”, in particolare l'art. 15 che prevede la possibilità per le pubbliche amministrazioni di concludere accordi per disciplinare le modalità di collaborazione finalizzate allo svolgimento di attività di interesse comune;

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante il “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”, in particolare gli artt. 26 e 27, i quali dispongono, rispettivamente, circa gli “Obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati” e “Obblighi di pubblicazione dell'elenco dei soggetti beneficiari”;
- il Decreto n. prot 211 del 9 luglio 2018 relativo all’Avviso pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse per il finanziamento di attività di supporto alla realizzazione degli adempimenti previsti dall’art. 34 del Decreto Legislativo n. 152/2006 e ss.mm.ii.
- il Decreto n. prot. 333 del 26 luglio 2019 relativo all’Avviso pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse per il finanziamento di attività di supporto alla realizzazione degli adempimenti previsti dall’art. 34 del Decreto Legislativo n. 152/2006 e ss.mm.ii. firmato digitalmente in data 25 luglio 2019 destinato alle Regioni e alle Province autonome, inerente la realizzazione di alcune delle attività previste dalle funzioni definite dall’art. 34 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 ss.mm.ii., in materia di attuazione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile ed in particolare intende supportare attività e iniziative finalizzate alla divulgazione e alla sensibilizzazione sui temi dello sviluppo sostenibile e/o dell’economia circolare;
- il capitolo 7953 P.G. 2 dello stato di previsione del MAT*TM, Azione 3 “interventi di promozione sullo sviluppo sostenibile”;
- la manifestazione di interesse prot. n. 0008717 del 01-10-2019 (prot. Regione Lazio n.0771331 del 30-09-2019) corredata della rispettiva proposta di intervento.

PREMESSO CHE

- il MAT*TM è istituzionalmente deputato ad assicurare, in un quadro organico, la promozione, la conservazione ed il recupero delle condizioni ambientali conformi agli interessi fondamentali della collettività ed alla qualità della vita, nonché la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale nazionale e la difesa delle risorse naturali dall’inquinamento;
- la Delibera CIPE n. 108/2017 prescrive la necessità che il MAT*TM costituisca un tavolo inter-istituzionale, composto dalle Regioni e dalle Province autonome, dal Ministero dell’Economia e delle Finanze e dagli altri

Ministeri, secondo le materie di competenza, ai fini dell'affinamento dei contenuti della Strategia e per l'identificazione delle necessarie azioni di coordinamento.

RITENUTO CHE

- ai sensi dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 le Amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento, in collaborazione, di attività di interesse comune e che per tali accordi si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni previste dall'art. 11, commi 2 e 3 della medesima Legge;
- il MATTM, le Regioni e le Province autonome coerentemente e nel rispetto delle rispettive finalità e competenze, intendono perseguire, in collaborazione, l'attuazione e la promozione delle scelte e degli obiettivi strategici nazionali per lo sviluppo sostenibile attraverso:
 - a) la loro declinazione a livello delle Regioni e delle Province autonome;
 - b) la definizione di un tavolo di confronto per la condivisione di metodi e strumenti per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile ai diversi livelli territoriali;
 - c) la potenziale definizione di azioni pilota e di sperimentazione di policy integrate;
 - d) la definizione di modalità comuni per il monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile che tengano conto del contributo delle Regioni e Province autonome in tal senso;
 - e) il pieno coinvolgimento della società civile.

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO, LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE:

Art. 1

Premesse e allegati

1. Le premesse, da intendersi qui integralmente trascritte, sono parte integrante del presente Accordo.
2. Costituisce, altresì, parte integrante e sostanziale del presente Accordo l'allegato relativo al Progetto esecutivo che ne definisce, altresì, il relativo contenuto. È fatta salva la possibilità per le Parti di introdurre le modifiche

e/o integrazioni che si dovessero rendere necessarie nel corso di esecuzione dell'Accordo stesso.

3. A tal fine sarà sufficiente che le suddette integrazioni e/o modifiche siano previamente condivise dalle Parti attraverso il mero scambio di intenti che potrà avvenire anche a mezzo posta elettronica certificata agli indirizzi di cui all'art. 10, senza che sia necessaria la sottoscrizione di un nuovo Accordo.

Art. 2

Finalità

1. Con la sottoscrizione del presente Accordo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della L. n. 241/1990, le Parti, nell'ambito delle rispettive finalità istituzionali, intendono instaurare un rapporto di collaborazione diretto a realizzare attività condivise di ricerca, elaborazione di documenti tecnici, sviluppo di azioni pilota per il disegno di policy integrate, definizione di metodi e strumenti per il monitoraggio e la valutazione, attività di coinvolgimento attivo della società civile, per promuovere contestualmente la definizione e la piena attuazione delle Strategie Nazionale e Regionale per lo Sviluppo Sostenibile.
2. Le Parti, inoltre, assicurano il raccordo e l'integrazione tra le attività di cui al successivo articolo 3 e quelle in essere a valere sull'Accordo prot. n. 0012397 del 18-12-2018 (prot. Regione Lazio n. 0012397 del 18-12-2018) già intervenuto tra le stesse, nell'ambito del più ampio processo di definizione e attuazione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile.
3. Il MATTM supporta le strutture regionali impegnate negli adempimenti previsti dall'art. 34 del D.Lgs. n. 152/2006 con riferimento alla definizione della Strategia Regionale sopra richiamata.

Art. 3

Oggetto e Attività progettuali

1. Le attività dirette alla realizzazione del progetto, sulla base delle categorie previste da avviso, si articolano, ai sensi del presente Accordo, nelle aree di intervento di seguito specificate:

Categoria A – Governance della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile

- A3. Attività relative al funzionamento della cabina di regia istituzionale;
- A4. Ampliamento del coinvolgimento delle istituzioni locali e sinergia con le città metropolitane;

Categoria B – Coinvolgimento della società civile

- B4. Altre attività di coinvolgimento/informazione di istituzioni e società civile: ampliamento del target di riferimento e/o delle tipologie di attività.

Categoria C – Definizione e attuazione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile

- C5. Definizione di ambiti prioritari di azione e costruzione di politiche integrate nel quadro delle scelte e obiettivi strategici nazionali e regionali per lo sviluppo sostenibile, anche di livello interregionale;

Art. 4

Compiti ed obblighi delle Parti

1. Per l'attuazione delle attività progettuali di cui al precedente art. 3, le Parti si impegnano, ognuna per la propria competenza, a garantire le seguenti azioni:
 - Il MATTM- DG CreSS si impegna a:
 - curare i rapporti con i diversi soggetti istituzionali coinvolti e deputati all'attuazione del presente Accordo;
 - vigilare sulla realizzazione del progetto attraverso un'azione di monitoraggio;
 - curare l'adempimento degli obblighi amministrativi e contabili conseguenti all'attuazione del progetto;
 - assicurare il proprio contributo economico, tecnico, scientifico ed informativo per il corretto svolgimento delle attività individuate nel progetto;
 - mettere a disposizione le proprie strutture eventualmente necessarie per lo svolgimento delle attività progettuali;
 - creare nel proprio sito una pagina dedicata all'attuazione delle Strategie delle Regioni e delle Province Autonome per la divulgazione dei dati e dei risultati raggiunti unitamente alla promozione di eventi divulgativi;
 - organizzare il tavolo di confronto metodologico con le Regioni e le Province autonome per il supporto alla elaborazione e all'attuazione delle loro Strategie;
 - mettere a disposizione i risultati delle attività nazionali di coinvolgimento della società civile e di gestione del Forum nazionale per lo sviluppo sostenibile;
 - mettere a disposizione i risultati delle attività nazionali attualmente in essere in merito alla definizione degli indicatori per la Strategia Nazionale

per lo Sviluppo Sostenibile, in accordo con le Amministrazioni centrali e gli istituti di ricerca coinvolti.

- La Regione Lazio si impegna a:
 - assicurare la realizzazione delle attività di cui alla proposta di intervento e meglio descritte nell'Allegato 3, anche attraverso la messa a disposizione di proprie strutture, attrezzature, mezzi e/o personale;
 - consentire i controlli necessari alla verifica, da parte del MATTM- DG CreSS, del rispetto delle modalità e delle tempistiche di esecuzione delle attività e, in generale, di tutti gli obblighi assunti, nonché della congruità e conformità delle spese sostenute di cui dovrà trasmettere la relativa documentazione.

Art. 5

Modalità di esecuzione

1. Il coordinamento e la vigilanza sullo svolgimento delle attività sono affidati ai Responsabili operativi di cui all'art. 6, i quali hanno, in particolare, il compito di definire operativamente e concordare il contenuto della collaborazione e le relative modalità attuative, in base a quanto indicato nel progetto di cui all'Allegato 3, che contiene oltre alla proposta di intervento, l'organigramma, il cronoprogramma e il piano economico finanziario.

Art. 6

Responsabili operativi

1. La corretta esecuzione degli obblighi previsti nel presente Accordo, nonché lo svolgimento, il coordinamento e la vigilanza sulle attività di cui all'art. 3, è assicurata da un Responsabile e da uno o due Referenti tecnici per ciascuna Parte.
2. Per la DG CreSS il Responsabile è individuato nella Dott.ssa Paolina Pepe e il Referente tecnico nell'Arch. Mara Cossu.
3. Per la Regione Lazio il Responsabile è individuato nel Dott. Francesco Mazzotta e il Referente tecnico nella Dott.ssa Valeria Raffaele.
4. Le Parti si impegnano a una reciproca e costante informazione e collaborazione, attraverso modalità operative condivise.
5. Ciascuna parte si riserva il diritto di sostituire i propri Responsabili e Referenti dandone tempestiva comunicazione alla controparte. a mezzo posta elettronica certificata agli indirizzi di cui all'art. 10.

Art. 7**Durata delle attività**

1. Le attività, indicate dettagliatamente nell'allegato 3, saranno avviate entro e non oltre due mesi dalla data di sottoscrizione dell'accordo, fermo restando quanto riportato all'art. 17 in merito all'efficacia dell'Accordo.
2. La Regione Lazio si impegna a comunicare alla DG CreSS la data di effettivo avvio delle attività, a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo sviavvisoregioni@pec.minambiente.it.
3. Le suddette attività dovranno essere concluse entro e non oltre i 18 mesi dal loro avvio.
4. È prevista la possibilità di prorogare la durata del presente accordo, senza oneri aggiuntivi per l'Amministrazione, solo su richiesta motivata della Regione da trasmettere a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo di cui all'art. 10 e previa approvazione da parte del MATTM- DG CreSS. Tale proroga non potrà, comunque, superare i 24 mesi decorrenti dalla data di effettivo avvio delle attività.

Art. 8**Oneri finanziari**

1. L'onere finanziario complessivo per la realizzazione delle attività di cui all'Allegato 3 ammonta a euro 260.400,00 che ciascuna Parte si impegna a sostenere nella misura di seguito indicata.
2. La Regione Lazio partecipa attraverso una quota parte del 19% circa del costo complessivo, pari ad euro 260.400,00 sulla base della tabella di determinazione dei costi, allegata al presente atto. La restante parte, pari ad euro 210.000,00, è conferita alla Regione Lazio dal MATTM - DG CreSS a valere sul capitolo 7953 P.G. 2, con le modalità indicate nel successivo articolo 9.
3. Non configurandosi nessun pagamento a titolo di corrispettivo, l'onere finanziario derivante dal presente atto, nella prospettiva di una reale condivisione di compiti e responsabilità, rappresenta un mero rimborso delle spese sostenute e, come tale, escluso dall'imposta sul valore aggiunto (IVA).
4. Lo stesso contributo, soggetto a rendicontazione secondo le modalità indicate nel successivo art. 9, sarà utilizzato integralmente per spese concernenti strettamente ed esclusivamente la realizzazione delle attività oggetto del presente Accordo.
5. La stima delle spese ammissibili a rimborso per lo svolgimento delle attività, oggetto della collaborazione istituzionale, è riportata in Allegato 3.

6. È inteso che ogni ulteriore eventuale onere rimarrà a carico della Regione Lazio, senza alcun rimborso da parte del MATTM.

Art. 9

Rendicontazione

1. Il MATTM procederà all'erogazione della somma di cui al precedente articolo a favore della Regione Lazio con le seguenti modalità:
 - prima tranche, a titolo di anticipazione, pari al 40% dell'importo ammesso a finanziamento, da erogarsi alla sottoscrizione dell'accordo, compatibilmente con le disponibilità in bilancio del MATTM dei relativi stanziamenti;
 - seconda tranche, pari al 40% dell'importo ammesso a finanziamento, da erogarsi entro il nono mese successivo alla data di avvio dell'attività;
 - terza tranche, a saldo e pari al restante 20% dell'importo ammesso a finanziamento, da erogarsi a conclusione delle attività previste nel progetto di cui all'Allegato 3 e previa verifica finale dell'ammissibilità delle spese sostenute.
2. Gli importi relativi alla seconda e terza tranche verranno erogati previa presentazione e valutazione da parte del MATTM di:
 - a. una relazione illustrativa delle attività svolte, della loro articolazione temporale, delle risorse impiegate e dei risultati ottenuti, che dovrà essere redatta attraverso uno specifico format che sarà predisposto dall'Amministrazione al fine di facilitare tale adempimento;
 - b. una tabella riepilogativa contenente, per ogni singola voce di spesa preventiva, i costi sostenuti con l'indicazione di ogni elemento utile per la lettura dei documenti contabili attestanti l'effettività della spesa sostenuta, redatta attraverso l'utilizzo di apposito format fornito dall'Amministrazione.
3. Ai fini della erogazione della seconda tranche, i documenti di cui ai punti 2 a. e 2 b. dovranno pervenire al MATTM entro e non oltre l'ottavo mese successivo alla data di avvio delle attività, esclusivamente tramite invio all'indirizzo pec di cui all'art. 10.
4. In ogni caso, ai documenti di cui al punto 2 a. dovranno essere allegati o forniti tramite apposito collegamento web, i documenti, rapporti e prodotti delle attività di cui al presente Accordo.
5. Ai fini dell'erogazione della seconda e terza tranche, le spese sostenute dovranno essere documentate mediante allegazione di fatture, ricevute e simili, conformi alla normativa in materia fiscale.

6. La Regione Lazio, con riferimento alle attività di competenza, trasmette la documentazione richiesta, dandone comunicazione al MATTM - DG CreSS - Div. I all'indirizzo pec di cui all'art. 10.
7. I pagamenti di cui sopra avverranno tramite versamento sul conto di contabilità speciale n. 0031183, di Tesoreria Unica c/o la Banca d'Italia intestato alla Regione Lazio.
8. La Regione Lazio assume l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i.
9. I documenti giustificativi relativi alle spese sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti informatici per un periodo non inferiore a 5 anni decorrenti dalla data di sottoscrizione del presente Accordo.
10. Il presente Accordo si intende automaticamente risolto in tutti i casi in cui le transazioni non avvengano secondo le modalità sopra indicate.

Art.10

Comunicazioni e scambio di informazioni

1. Ai fini della digitalizzazione dell'intero ciclo di vita del progetto, tutte le comunicazioni tra le Parti devono avvenire a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo sviavvisoregioni@pec.minambiente.it.

Art. 11

Proprietà e utilizzo dei risultati

1. I risultati delle attività oggetto del presente Accordo saranno condivisi dalle Parti, che potranno utilizzarli nell'ambito dei propri fini istituzionali.
2. Le Parti si impegnano reciprocamente a dare atto, in occasione di presentazioni pubbliche dei risultati conseguiti o in caso di redazione e pubblicazione di documenti afferenti gli stessi, che quanto realizzato deriva dalla collaborazione instaurata con il presente Accordo.

Art.12

Recesso

1. Ai sensi dell'art. 1373 del codice civile ciascuna delle Parti ha facoltà di recedere dal presente Accordo in qualsiasi momento, previa comunicazione scritta da inviare all'altra parte con un preavviso di tre mesi a mezzo posta elettronica certificata agli indirizzi di cui all'art. 10. In tal caso sono fatte salve le spese già sostenute ed impegnate fino al momento di ricevimento della comunicazione di recesso.
2. Il presente Accordo si intenderà sciolto nel caso di revoca del finanziamento per mancata realizzazione nei termini di cui all'art. 7, in tutto o in parte delle attività previste. In tal caso, la Regione Lazio dovrà restituire, entro 30 giorni

dalla notifica del provvedimento di revoca e con le modalità ivi indicate, la quota di finanziamento percepita, aumentata degli interessi legali calcolati a decorrere dalla data di erogazione e sino alla data di assunzione del provvedimento di revoca. Oltre agli interessi legali dovrà essere calcolata anche la rivalutazione monetaria.

Art.13

Riservatezza e Informativa trattamento dati

1. Le Parti si impegnano ad assicurare, da parte del proprio personale o di quanti collaborino nelle attività, l'osservanza della più rigorosa riservatezza circa tutte le informazioni, dati e documenti, di cui dovessero venire a conoscenza nello svolgimento delle attività previste dal presente Accordo e si impegnano, altresì, ad utilizzarli esclusivamente per il raggiungimento delle finalità del medesimo Accordo.
2. Ai sensi del Regolamento UE 2016/679, di seguito GDPR, le Parti dichiarano di essere informate circa le modalità e le finalità dell'utilizzo dei dati personali nell'ambito di trattamenti automatizzati e cartacei ai fini dell'esecuzione del presente atto. Le Parti prestano, altresì, il loro consenso al trattamento degli stessi dati per l'esecuzione di tutte le operazioni e attività connesse all'esecuzione del presente Accordo, impegnandosi ad improntare il trattamento ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, con particolare riguardo alle misure minime di sicurezza da adottare. Sottoscrivendo il presente atto le Parti dichiarano di essersi reciprocamente comunicate tutte le informazioni previste dagli articoli 13 e 14 del Regolamento GDPR, ivi comprese quelle relative ai nominativi del titolare e del responsabile del trattamento.

Art. 14

Responsabilità

1. Ognuna delle Parti esonera l'altra da ogni responsabilità per danni a persone o cose che dovessero derivare dall'espletamento delle attività previste nel presente Accordo, salvo che tali danni siano direttamente imputabili al comportamento doloso o gravemente colposo; in tal caso la Parte responsabile è tenuta al risarcimento dei danni.

Art. 15

Foro competente

1. Le eventuali controversie che dovessero insorgere in merito all'esecuzione del presente Accordo sono riservate alla giurisdizione del Foro di Roma.

Art. 16

Rinvio

1. Per tutto quanto non espressamente stabilito si rinvia a quanto previsto dalla l. n. 241/1990 ed ai principi e norme del codice civile in materia di obbligazioni e contratti in quanto compatibili.

Art. 17

Efficacia dell'Accordo e registrazione

1. L'Accordo è efficace per le Parti con la registrazione da parte dei competenti organi di controllo.
2. Nelle more della registrazione presso i competenti organi di controllo e al fine di rispettare gli obiettivi e gli impegni finanziari del progetto, le attività previste dal presente Accordo sono impegnative per le Parti dalla data di sottoscrizione del presente Accordo.
3. Nessuna spesa potrà essere riconosciuta alle Parti per le attività avviate prima della comunicazione dell'esito dei suddetti controlli nel caso in cui gli stessi abbiano esito negativo.

Per il Ministero dell'Ambiente e
della Tutela del Territorio e del
Mare

Dott.ssa Paolina Pepe
(firmato digitalmente)

Per la Regione Lazio

Dott. Alessandro Bacci
Dott.ssa Tiziana Petucci

(firmato digitalmente)

**AVVISO PUBBLICO RIVOLTO A REGIONI E PROVINCE AUTONOME PER LA PRESENTAZIONE DI
MANIFESTAZIONI DI INTERESSE PER ATTIVITÀ DI CUI ALL'ART. 34 D.LGS N. 152/2006 E SS.MM.II.**

MODELLO DI PROPOSTA DI INTERVENTO

Titolo della proposta

Strategia di Sviluppo Sostenibile: il contributo dell'Adattamento ai cambiamenti climatici

Delegato alla firma dell'Accordo, all'attuazione e alla rendicontazione

Nome e cognome	<i>Alessandro Bacci e Tiziana Petucci</i>
Posizione dell'organizzazione	<i>Bacci - DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AFFARI ISTITUZIONALI, PERSONALE E SISTEMI INFORMATIVI</i> <i>Petucci - DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO, LE ATTIVITA' PRODUTTIVE E LAZIO CREATIVO</i>
Telefono	<i>Alessandro Bacci, 0651683310, 0651686881</i> <i>Tiziana Petucci, 0651686720</i>
E-mail (PEC)	<i>ricercainnovazionegreeneconomy@regione.lazio.legalmail.it</i>
E-mail istituzionale	<i>abacci@regione.lazio.it</i> <i>tpetucci@regione.lazio.it</i>

Responsabile proposta di intervento

Nome e cognome	<i>Francesco Mazzotta</i>
Posizione dell'organizzazione	<i>Dirigente dell'AREA RICERCA FINALIZZATA, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE PER LO SVILUPPO ECONOMICO, GREEN ECONOMY</i>
Telefono	<i>0651683874, 0651684467</i>
E-mail (PEC)	<i>ricercainnovazionegreeneconomy@regione.lazio.legalmail.it</i>
E-mail istituzionale	<i>fmazzotta@regione.lazio.it</i>

Referente tecnico della proposta di intervento

Nome e cognome	<i>Valeria Raffaele</i>
Posizione dell'organizzazione	<i>Dirigente dell'AREA PROGRAMMAZIONE DELLE POLITICHE PER LO SVILUPPO E LA COESIONE TERRITORIALE</i>
Telefono	<i>0651684584</i>
E-mail istituzionale	<i>vrffaele@regione.lazio.it</i>

Governance della strategia di sviluppo sostenibile

*Inserire una descrizione sintetica della struttura, già **definita o prevista** nell'ambito della presente proposta, della cabina di regia (o assimilabili) per la definizione della strategia regionale per lo sviluppo sostenibile, identificando le strutture coinvolte e i relativi ruoli.*

L'impegno assunto dalla Regione, a seguito dell'Accordo di collaborazione sottoscritto il 18 dicembre 2018 con il MATTM, prevede la definizione della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile attraverso una serie di azioni integrate.

Nel confronto già avviato all'interno delle strutture regionali è stato individuato quale tema prioritario da approfondire in relazione alla definizione della Strategia di Sviluppo Sostenibile, quello dell'adattamento ai cambiamenti climatici. Per approfondire tale tema la Regione Lazio ha già aderito al raggruppamento interregionale costituito nell'ambito del progetto CREAMOPA del quale fanno parte anche Sardegna, Liguria e Puglia.

Le azioni previste nella presente proposta, di integrazione alla Strategia di Sviluppo Sostenibile in fase di definizione, sono finalizzate all'approfondimento degli obiettivi:

- 13.2 Integrare le misure di cambiamento climatico nelle politiche, strategie e pianificazione nazionali
- 2.4 Entro il 2030, garantire sistemi di produzione alimentare sostenibili e implementare pratiche agricole resilienti che aumentino la produttività e la produzione, che aiutino a proteggere gli ecosistemi, che rafforzino la capacità di adattamento ai cambiamenti climatici, a condizioni meteorologiche estreme, siccità, inondazioni e altri disastri e che migliorino progressivamente la qualità del suolo

Con la Delibera di Giunta n.797 dell'11 dicembre 2018 è stata istituita una Cabina di regia interassessorile, coordinata dall'Assessore allo Sviluppo Economico e composta da tutti gli Assessori competenti rispetto alle diverse dimensioni dello sviluppo sostenibile, con funzioni di indirizzo e verifica dell'attuazione e dei risultati della Strategia di Sviluppo Sostenibile. La Cabina è supportata da un gruppo di lavoro tecnico costituito da rappresentanti di tutte le Direzioni regionali, di altri Uffici competenti e da Lazio Innova, al fine di favorire l'integrazione delle tematiche settoriali afferenti all'Agenda 2030.

La Cabina di Regia già costituita continuerà a svolgere funzioni di orientamento e verifica dell'attuazione e dei risultati della Strategia di Sviluppo Sostenibile, garantendo un indirizzo unitario nell'implementazione delle azioni previste dal primo Accordo e dall'attuale proposta.

Al fine di meglio coordinare e monitorare le azioni della presente proposta il gruppo di lavoro tecnico sullo sviluppo sostenibile sarà integrato con professionalità specifiche sull'Adattamento ai Cambiamenti Climatici, che avrà come riferimento la Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette.

Inserire schema/sintesi

indicare le strutture organizzative della Regione (es. Direzione, Ufficio, ecc.) coinvolte nel sistema di governance della strategia per lo sviluppo sostenibile (Tabella 1).

Tabella 1 – strutture coinvolte nelle azioni incluse nella proposta di intervento

Direzione/Ufficio	Modalità di coinvolgimento
Direzione regionale per lo Sviluppo Economico, le Attività Produttive e Lazio Creativo – Area Ricerca Finalizzata, Innovazione e Infrastrutture per lo Sviluppo Economico, Green Economy	con il ruolo di verifica e monitoraggio dell'attuazione dell'accordo con il Ministero, di gestione delle procedure amministrative per l'affidamento di servizi a soggetti terzi
Direzione regionale Programmazione Economica – Area Programmazione delle Politiche per lo Sviluppo e la Coesione Territoriale	con il ruolo di coordinamento della Mappatura delle politiche ed azioni regionali
Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette	per il coordinamento dei rapporti con gli enti locali, del gruppo tecnico e della redazione dei documenti
Ufficio di Scopo Piccoli Comuni e Contratti di Fiume	per il coordinamento dei Focus per il coordinamento della predisposizione degli scenari

Descrizione della proposta di intervento

Descrivere la proposta di intervento utilizzando le tabelle riportate di seguito (Tabella 2 e Tabella 3).

Obiettivo della descrizione è fornire un quadro sinottico e di dettaglio delle attività, dei soggetti coinvolti e delle modalità di attuazione.

Tabella 2 – quadro sinottico delle attività

Categoria	Sottocategoria	Titolo Azione	Descrizione sintetica azione (max 300 caratteri spazi inclusi)	Descrizione sintetica risultati attesi (max 500 caratteri spazi inclusi)
A. Governance della Strategia Regionale per lo sviluppo sostenibile	A3. Attività relative al funzionamento della cabina di regia istituzionale	A3.1 Integrazione del gruppo tecnico	Al fine di meglio coordinare e monitorare le azioni della presente proposta il gruppo di lavoro tecnico sullo sviluppo sostenibile sarà integrato con professionalità specifiche sull'Adattamento ai Cambiamenti Climatici”, che avrà come riferimento la Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette	Per garantire: l'integrazione dei risultati l'integrazione orizzontale, la coerenza delle politiche
A. Governance della Strategia Regionale per lo sviluppo sostenibile	A4. Ampliamento del coinvolgimento delle istituzioni locali e sinergia con le città metropolitane	A4.1 Istituzione di un tavolo di confronto con gli enti locali	Il Tavolo di confronto sarà attivato con i referenti designati da: Città Metropolitana, comuni capoluogo e rappresentanti ANCI e sarà convocato periodicamente	Sviluppo di una metodologia condivisa a livello regionale e locale Identificazione di progetti pilota da sviluppare congiuntamente Identificazione di linee di azione condivise

B. Coinvolgimento della società civile	B4. Altre attività di coinvolgimento/ informazione di istituzioni e società civile: ampliamento del target di riferimento e/ o delle tipologie di attività	B4.1 Tavoli di confronto con gli stakeholder	I Tavoli di confronto con gli stakeholder costituiranno un'occasione di approfondimento di temi rilevanti per l'adattamento e la condivisione di buone pratiche	Raccolta di opinioni qualificate, best practices e proposte progettuali rispetto alle azioni di adattamento da programmare
B. Coinvolgimento della società civile	B4. Altre attività di coinvolgimento/ informazione di istituzioni e società civile: ampliamento del target di riferimento e/ o delle tipologie di attività	B4.2 Seminari rivolti alle imprese	Per le imprese di tali settori sarà organizzato un ciclo di incontri informativi	Maggiore consapevolezza delle imprese rispetto ai rischi legati ai cambiamenti climatici Maggiore consapevolezza rispetto alle possibili soluzioni e misure adattive da mettere in campo
C. Definizione e attuazione delle Strategie Regionali per lo Sviluppo Sostenibile	C5. Definizione degli ambiti prioritari di azione e costruzione di politiche integrate nel quadro delle scelte e obiettivi strategici nazionali e regionali/ provinciali per lo sviluppo sostenibile, anche di livello interregionale.	C5.1 Mappatura delle politiche ed azioni regionali	Azione propedeutica in quanto consente di effettuare una ricognizione puntuale e dettagliata di tutti i Piani/ Programmi regionali al fine di identificare le azioni riconducibili ad interventi di adattamento già attuate, pianificate e/ o programmate anche con riferimento al prossimo periodo di programmazione 2021-2027 dei fondi comunitari	Ricognizione delle azioni già attuate/ pianificate/ programmate riconducibili ad interventi di adattamento Prima analisi degli elementi di criticità per settore d'intervento ed individuazione di eventuali buone pratiche Prima analisi dei fabbisogni
C. Definizione e attuazione delle Strategie Regionali per lo Sviluppo Sostenibile	C5. Definizione degli ambiti prioritari di azione e costruzione di politiche integrate nel quadro delle scelte e obiettivi strategici nazionali e regionali/ provinciali per lo sviluppo sostenibile, anche di livello interregionale.	C5.2 Elaborazione di modelli e scenari a livello regionale e settoriale	Conoscenza dei fenomeni per la formazione di scenari climatici e socio-economici, del rischio e della vulnerabilità di specifici contesti territoriali e settori produttivi regionali, al fine di individuare delle misure di potenziamento della resilienza territoriale da inserire nella Strategia di Sviluppo Sostenibile	Documento di descrizione degli impatti climatici attesi a livello regionale al 2030 nei due scenari IPCC (RCP 4.5 e 8.5) su specifici settori Documento contenente gli elementi per la descrizione di considerazioni circa la vulnerabilità di specifici contesti territoriali e le conseguenti ripercussioni a livello socio-economico e in termini di impatto sugli stock di carbonio e sul contributo alla mitigazione del cambiamento climatico, in specifici settori
C. Definizione e attuazione delle Strategie	C5. Definizione degli ambiti prioritari di	C5.3 Documento di sintesi per	Elaborazione del documento che conterrà:	Documento che integri la strategia di sviluppo sostenibile

<i>Regionali per lo Sviluppo Sostenibile</i>	<i>azione e costruzione di politiche integrate nel quadro delle scelte e obiettivi strategici nazionali e regionali/provinci ali per lo sviluppo sostenibile, anche di livello interregionale.</i>	<i>l'integrazione tra le Misure di Adattamento ai cambiamenti climatici e Strategia di Sviluppo Sostenibile</i>	<ul style="list-style-type: none"> - <i>gli scenari climatici e socio-economici, del rischio e della vulnerabilità di specifici contesti territoriali e settori produttivi regionali,</i> - <i>le misure di potenziamento della resilienza territoriale da inserire nella Strategia di Sviluppo Sostenibile.</i> 	<p><i>Documento di sintesi per l'integrazione tra le Misure di Adattamento ai cambiamenti climatici e Strategia di Sviluppo Sostenibile</i></p> <p><i>Primo sistema di indicatori per il monitoraggio e la valutazione delle azioni</i></p>
--	--	---	--	---

Tabella 3 – dettaglio delle attività (inserire una tabella per ogni azione prevista)

Categoria di intervento	<i>A. Governance della Strategia Regionale per lo sviluppo sostenibile</i>
Sottocategoria di intervento	<i>A3. Attività relative al funzionamento della cabina di regia istituzionale</i>
Azione	<i>A3.1 Integrazione del gruppo tecnico</i>
<p>Correlazione tra l'azione descritta e le azioni previste nel progetto esecutivo dell'Accordo di collaborazione ex art. 15 Legge del 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. sottoscritto con il MATIM - DGSVI a seguito dell'Avviso prot. n. 211 del 09.07.2018</p>	<p>Nell'ambito del precedente Accordo di collaborazione sottoscritto con il Ministero la Regione Lazio ha previsto l'istituzione di una Cabina di Regia interassessorile per lo sviluppo sostenibile (azione A1), composta da tutti gli Assessori competenti rispetto alle diverse dimensioni dello sviluppo sostenibile e supportata da un gruppo di lavoro tecnico costituito da rappresentanti di tutte le Direzioni regionali e altri Uffici competenti.</p> <p>La Cabina di Regia già costituita continuerà a svolgere funzioni di orientamento e verifica dell'attuazione e dei risultati della Strategia di Sviluppo Sostenibile, garantendo un indirizzo unitario nell'implementazione delle azioni previste dal primo progetto esecutivo e dall'attuale proposta.</p> <p>Al fine di meglio coordinare e monitorare le azioni della presente proposta il gruppo di lavoro tecnico sullo sviluppo sostenibile sarà integrato con professionalità specifiche sull'Adattamento ai Cambiamenti Climatici, che avrà come riferimento la Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette.</p>
Descrizione	<p>Le professionalità saranno individuate tra i rappresentanti delle Direzioni maggiormente impegnate sul tema "Adattamento ai Cambiamenti Climatici".</p> <p>Il gruppo di lavoro integrato si riunirà periodicamente al fine di garantire l'attuazione di tutte le azioni previste nella presente proposta e l'integrazione dei diversi piani e programmi settoriali delle Direzioni di riferimento.</p> <p>Il gruppo di lavoro integrato si avvarrà dell'attività di affiancamento "on the job" del progetto "CREIAMO PA Competenze e reti per l'integrazione ambientale e per il miglioramento delle organizzazioni della PA", Linea di Intervento 5 "Rafforzamento della capacità</p>

	amministrativa per l'adattamento ai cambiamenti climatici" per definizione di metodologie e strumenti operativi per l'analisi e la pianificazione in chiave adattiva nei diversi settori contemplati dal PNACC e alle diverse scale territoriali (progetti, piani, programmi). Sarà inoltre garantito il raccordo con il raggruppamento interregionale attivato, nell'ambito del progetto Progetto CReIAMO PA L2WP1: Affiancamento Sardegna - Liguria - Puglia - Lazio sul tema dell'adattamento ai cambiamenti climatici
Destinatari	Direzioni competenti dell'amministrazione regionale
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> • Monitoraggio semestrale dell'attuazione delle azioni previste nella presente proposta • Integrazione dei risultati • Integrazione orizzontale e coerenza delle politiche
Durata prevista (in mesi)	18 mesi
Data inizio attività (mm/aa) – Data conclusione attività (mm/aa)	01/20 06/21
Referente attività	Vito Consoli, Direttore della Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette
Soggetto affidatario (se pertinente)	

Categoria di intervento	<i>A. Governance della Strategia Regionale per lo sviluppo sostenibile</i>
Sottocategoria di intervento	<i>A4. Ampliamento del coinvolgimento delle istituzioni locali e sinergia con le città metropolitane</i>
Azione	<i>A4.1 Istituzione di un tavolo di confronto con gli enti locali</i>
Correlazione tra l'azione descritta e le azioni previste nel progetto esecutivo dell'Accordo di collaborazione ex art. 15 Legge del 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. sottoscritto con il MATIM - DGSVI a seguito dell'Avviso prot. n. 211 del 09.07.2018	<p>Nell'ambito del precedente Accordo di collaborazione sottoscritto con il Ministero, la Regione Lazio ha previsto l'organizzazione di incontri periodici con rappresentanti designati dagli enti locali (Città Metropolitana, comuni capoluogo e rappresentanti ANCI) al fine di garantire un'integrazione anche verticale delle politiche.</p> <p>Nell'ambito del percorso di confronto, già avviato con la città Metropolitana, saranno convocati tavoli periodici con i referenti degli enti locali sopra menzionati al fine di condividere la metodologia di lavoro adottata per la Strategia dello Sviluppo Sostenibile e l'approfondimento sul tema Adattamento ai cambiamenti climatici, favorendo in particolare lo sviluppo di proposte di piani e progetti pilota a livello sub-regionale e locale.</p>
Descrizione	<p>Il tavolo di confronto sarà attivato con i referenti designati dagli enti locali (Città Metropolitana di Roma Capitale, comuni capoluogo e rappresentanti ANCI Lazio) e sarà convocato periodicamente al fine di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - promuovere il raccordo tra la strategia di Sviluppo Sostenibile della Regione e quella della Città metropolitana;

	<ul style="list-style-type: none"> - condividere approcci e metodologie per l'elaborazione di politiche di adattamento a livello regionale e locale; - condividere buone pratiche ed esperienze già realizzate anche in altre regioni italiane ed europee; - definire azioni e progetti pilota che riguardino temi di prioritario e comune interesse, quali, ad esempio: <ul style="list-style-type: none"> o erosione costiera (contratti di fiume, di costa e di lago); o scarsità risorsa idrica; o ... - garantire l'allineamento delle politiche di adattamento ai diversi livelli di governo e, in particolare, il coordinamento con i Piani d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC).
	<i>Specificare se l'azione ha un carattere interregionale e, in tal caso, inserire una descrizione del quadro complessivo in cui si inserisce l'azione e il contributo delle Regioni/Province Autonome coinvolte.</i>
Destinatari	Rappresentanti di Città Metropolitana, comuni capoluogo e ANCI
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo di una metodologia condivisa a livello regionale e locale • Identificazione di progetti pilota da sviluppare congiuntamente • Identificazione di linee di azione condivise
Durata prevista (in mesi)	18 mesi
Data inizio attività (mm/aa) – Data conclusione attività (mm/aa)	01/20 06/21
Referente attività	Vito Consoli, Direttore della Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette
Soggetto affidatario (se pertinente)	

Categoria di intervento	<i>B. Coinvolgimento della società civile</i>
Sottocategoria di intervento	<i>B4. Altre attività di coinvolgimento/informazione di istituzioni e società civile: ampliamento del target di riferimento e/o delle tipologie di attività</i>
Azione	<i>B4.1 Tavoli di confronto con gli stakeholder</i>
Correlazione tra l'azione descritta e le azioni previste nel progetto esecutivo dell'Accordo di collaborazione ex art. 15 Legge del 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. sottoscritto con il MATTM - DGSVI a seguito dell'Avviso prot. n. 211 del 09.07.2018	<p>Nell'ambito del precedente Accordo di collaborazione sottoscritto con il Ministero, la Regione Lazio ha previsto l'istituzione di un Forum Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (azione B1.1. e B1.2) articolato in momenti di confronto in presenza e consultazioni online. Sono previsti, inoltre, focus group tematici con stakeholder rilevanti rispetto ai sei obiettivi strategici individuati come prioritari dalla Regione:</p> <p>III.1 Dematerializzare l'economia, migliorando l'efficienza dell'uso delle risorse e promuovendo meccanismi di economia circolare</p> <p>IV.2 Aumentare la mobilità sostenibile di persone e merci</p> <p>I.1. Ridurre l'intensità della povertà</p>

	<p>II.3 Ridurre il tasso di abbandono scolastico e migliorare il sistema dell'istruzione (Accesso allo studio)</p> <p>II.6 Minimizzare le emissioni ed abbattere le concentrazioni inquinanti in atmosfera</p> <p>III.5 Assicurare lo sviluppo del potenziale, la gestione sostenibile e la custodia dei territori, dei paesaggi e del patrimonio culturale</p> <p>III.3 Rigenerare le città, garantire l'accessibilità e assicurare la sostenibilità delle connessioni (città intelligenti).</p> <p>Rispetto ai focus già previsti dell'area PIANETA, SUL tema "Cambiamenti climatici e gestione sostenibile delle risorse idriche" (obiettivi strategici II.6 e III.5) la presente proposta mira a rispondere ai target dell'Agenda 2030:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 13.2 Integrare le misure di cambiamento climatico nelle politiche, strategie e pianificazione nazionali • 2.4 Entro il 2030, garantire sistemi di produzione alimentare sostenibili e implementare pratiche agricole resilienti che aumentino la produttività e la produzione, che aiutino a proteggere gli ecosistemi, che rafforzino la capacità di adattamento ai cambiamenti climatici, a condizioni meteorologiche estreme, siccità, inondazioni e altri disastri e che migliorino progressivamente la qualità del suolo <p>tramite l'organizzazione di ulteriori tavoli di confronto con stakeholder rilevanti ai fini di una condivisione del quadro conoscitivo sugli impatti dei cambiamenti climatici a livello regionale, con particolare attenzione alle aree urbane, ai parchi urbani e periurbani, sui Contratti di Fiume e sul Capitale Naturale (cfr 13.2 e 2.4). Gli stakeholder coinvolti potranno coincidere con quelli invitati ai focus tematici della Strategia di Sviluppo Sostenibile.</p>
Descrizione	<p>I tavoli di confronto con gli stakeholder costituiranno un'occasione per approfondire temi rilevanti aspetti specifici nell'elaborazione della Strategia di Sviluppo Sostenibile e la condivisione di buone pratiche.</p> <p>Ai tavoli di confronto saranno invitati referenti, qualificati ed esperti della materia, in rappresentanza di università e centri di ricerca, imprese, terzo settore, parti economiche e sociali.</p> <p>È prevista l'organizzazione di almeno 3 tavoli</p> <p><i>Specificare se l'azione ha un carattere interregionale e, in tal caso, inserire una descrizione del quadro complessivo in cui si inserisce l'azione e il contributo delle Regioni/ Province Autonome coinvolte.</i></p>

Destinatari	Rappresentanti qualificati di: - Università e Centri di Ricerca; - Imprese; - Terzo settore; - Parti economiche e sociali.
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del quadro conoscitivo sugli impatti dei cambiamenti climatici a livello regionale (particolare attenzione alle aree urbane, ai parchi urbani e periurbani, sui Contratti di Fiume e sul Capitale Naturale) con stakeholder qualificati • Raccolta di opinioni qualificate, <i>best practices</i> e proposte progettuali rispetto alle azioni di adattamento da programmare
Durata prevista (in mesi)	16 mesi
Data inizio attività (mm/aa) – Data conclusione attività (mm/aa)	03/20 06/21
Referente attività	Cristiana Avenali, Responsabile Ufficio di Scopo Piccoli Comuni e Contratti di Fiume
Soggetto affidatario (se pertinente)	Società in house (LazioInnova)
Categoria di intervento	<i>B. Coinvolgimento della società civile</i>
Sottocategoria di intervento	<i>B4. Altre attività di coinvolgimento/ informazione di istituzioni e società civile: ampliamento del target di riferimento e/ o delle tipologie di attività</i>
Azione	<i>B4.2 Seminari rivolti alle imprese</i>
Correlazione tra l'azione descritta e le azioni previste nel progetto esecutivo dell'Accordo di collaborazione ex art. 15 Legge del 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. sottoscritto con il MATTM - DGSVI a seguito dell'Avviso prot. n. 211 del 09.07.2018	<p>Nell'ambito del precedente Accordo di collaborazione sottoscritto con il Ministero è stata prevista l'organizzazione di seminari formativi (azione B.2.3) al fine di accrescere la consapevolezza delle imprese rispetto alle opportunità legate ai nuovi modelli di produzione e consumo nell'ambito della strategia di Sviluppo Sostenibile.</p> <p>Rispetto al tema, è necessario organizzare, soprattutto per le imprese di alcuni settori (ad es. l'agricoltura e la zootecnia), un percorso formativo più mirato che renda le imprese consapevoli degli impatti dei cambiamenti climatici su alcuni settori particolarmente esposti e delle possibili azioni di adattamento da intraprendere (cfr 2.4).</p>
Descrizione	<p>Durante il percorso di approfondimento degli specifici obiettivi di Sviluppo Sostenibile” verranno individuati, anche grazie al contributo degli stakeholder invitati ai tavoli, i settori più esposti agli impatti dei cambiamenti climatici.</p> <p>Per le imprese di tali settori sarà organizzato un ciclo di incontri informativi.</p> <p>Per tale attività ci si avvarrà anche del supporto on the job del progetto CREIAMO PA”, Linea di Intervento 5 su richiamato e dell'interlocuzione con la Città Metropolitana di Roma</p> <p><i>Specificare se l'azione ha un carattere interregionale e, in tal caso, inserire una descrizione del quadro complessivo in cui si inserisce l'azione e il contributo delle Regioni/Province Autonome coinvolte.</i></p>

Destinatari	Imprese dei settori maggiormente esposti agli impatti dei cambiamenti climatici
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> • Maggiore consapevolezza delle imprese rispetto ai rischi legati ai cambiamenti climatici • Maggiore consapevolezza rispetto alle possibili soluzioni e misure adattive da mettere in campo
Durata prevista (in mesi)	12 mesi
Data inizio attività (mm/aa) – Data conclusione attività (mm/aa)	06/20 05/21
Referente attività	Francesco Mazzotta, Dirigente Regionale Sviluppo Economico – Area ricerca finalizzata, innovazione e infrastrutture per lo sviluppo economico, green economy
Soggetto affidatario (se pertinente)	Società in house (LazioInnova)

Categoria di intervento	<i>C. Definizione e attuazione delle Strategie Regionali per lo Sviluppo Sostenibile</i>
Sottocategoria di intervento	<i>C5. Definizione degli ambiti prioritari di azione e costruzione di politiche integrate nel quadro delle scelte e obiettivi strategici nazionali e regionali/provinciali per lo sviluppo sostenibile, anche di livello interregionale.</i>
Azione	<i>C5.1 Mappatura delle politiche ed azioni regionali</i>
Correlazione tra l'azione descritta e le azioni previste nel progetto esecutivo dell'Accordo di collaborazione ex art. 15 Legge del 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. sottoscritto con il MATTM - DGSVI a seguito dell'Avviso prot. n. 211 del 09.07.2018	<p>Nell'ambito del precedente Accordo di collaborazione sottoscritto con il Ministero è stata prevista la redazione del "Piano d'azione strategico regionale" (azione C2.2) contenente il sistema di obiettivi regionali e di azioni prioritarie per la Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile.</p> <p>L'azione C5.1 e le successive azioni C5.2 e C5.3 sono finalizzate all'approfondimento del tema Adattamento ai cambiamenti climatici quale contributo al raggiungimento di alcuni degli obiettivi previsti dalla "Strategia di Sviluppo Sostenibile". Le priorità individuate sull'adattamento saranno funzionali alla Strategia di Sviluppo Sostenibile.</p> <p>La Cabina di Regia interassessorile e il gruppo di lavoro tecnico garantiranno l'integrazione tra i temi trattati.</p>
Descrizione	<p>Tale azione è propedeutica all'integrazione delle misure di cambiamento climatico nelle politiche, nelle strategie e nella programmazione regionale attraverso una ricognizione puntuale e dettagliata di tutti i Piani/Programmi regionali.</p> <p>Nel lavoro di mappatura, si procederà ad una prima analisi delle azioni già messe in campo al fine di identificare elementi di criticità/debolezza e/o misure positive da replicare.</p> <p><i>Specificare se l'azione ha un carattere interregionale e, in tal caso, inserire una descrizione del quadro complessivo in cui si inserisce l'azione e il contributo delle Regioni/Province Autonome coinvolte.</i></p>

Destinatari	Decision makers, dirigenti dell'amministrazione regionale e degli enti locali
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> • Ricognizione delle azioni già attuate/pianificate/programmate riconducibili ad interventi di adattamento • Prima analisi degli elementi di criticità per settore d'intervento ed individuazione di eventuali buone pratiche • Prima analisi dei fabbisogni
Durata prevista (in mesi)	4 mesi
Data inizio attività (mm/aa) – Data conclusione attività (mm/aa)	03/20 06/20
Referente attività	Valeria Raffaele, Dirigente Area Programmazione delle Politiche per lo Sviluppo e la Coesione Territoriale
Soggetto affidatario (se pertinente)	Società in house (LazioInnova)

Categoria di intervento	<i>C. Definizione e attuazione delle Strategie Regionali per lo Sviluppo Sostenibile</i>
Sottocategoria di intervento	<i>C5. Definizione degli ambiti prioritari di azione e costruzione di politiche integrate nel quadro delle scelte e obiettivi strategici nazionali e regionali/provinciali per lo sviluppo sostenibile, anche di livello interregionale.</i>
Azione	<i>C5.2 Elaborazione di modelli e scenari a livello regionale e settoriale</i>
Correlazione tra l'azione descritta e le azioni previste nel progetto esecutivo dell'Accordo di collaborazione ex art. 15 Legge del 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. sottoscritto con il MATTM - DGSVI a seguito dell'Avviso prot. n. 211 del 09.07.2018	<p>Nell'ambito del precedente Accordo di collaborazione sottoscritto con il Ministero è stata prevista la redazione del "Piano d'azione strategico regionale" (azione C2.2) contenente il sistema di obiettivi regionali e di azioni prioritarie per la Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile.</p> <p>Le azioni C5.1, C5.2 e C5.3 sono finalizzate all'approfondimento del tema Adattamento ai cambiamenti climatici" quale contributo al raggiungimento di alcuni degli obiettivi previsti dalla "Strategia di Sviluppo Sostenibile". Le priorità individuate sull' adattamento saranno funzionali alla Strategia di Sviluppo Sostenibile.</p> <p>La Cabina di Regia interassessorile e il gruppo di lavoro tecnico ne garantiranno l'integrazione tra i temi trattati.</p>
Descrizione	<p>2. Elaborazione di modelli e scenari a livello regionale e settoriale</p> <p>La conoscenza dei fenomeni è fondamentale per la formazione di scenari climatici e socio-economici, del rischio e della vulnerabilità di specifici contesti territoriali e settori produttivi regionali, al fine di individuare delle misure di potenziamento della resilienza territoriale da inserire nella Strategia di Sviluppo Sostenibile.</p> <p>In particolare all'interno di questa azione, si andranno a dettagliare, tramite l'utilizzo di specifici modelli, gli impatti climatici attesi a livello regionale al 2030 nei due scenari IPCC (RCP 4.5 e 8.5) con particolare riferimento alle aree naturali presenti nel contesto regionale.</p>

	<p>Grazie alle informazioni derivanti da questa attività sarà possibile elaborare delle specifiche considerazioni circa la vulnerabilità di specifici contesti territoriali e le conseguenti ripercussioni a livello socio-economico e in termini di impatto sugli stock di carbonio e sul contributo alla mitigazione del cambiamento climatico, riguardante in particolare le aree urbane, i parchi urbani e periurbani, i Contratti di Fiume e il Capitale Naturale.</p> <p>Per tale attività la Regione Lazio si avvarrà del supporto on the job del progetto CREIAMO PA, Linea di Intervento 5, su richiamata, nonché della collaborazione della Università (o Fondazioni, Enti di ricerca singolarmente o associati) che presenterà una proposta progettuale coerente con la Strategia regionale, nell'ambito del Bando per la promozione di progetti di ricerca a supporto dell'attuazione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile promosso dal MATTM attraverso l'Avviso pubblico del 25/07/2019 (cfr lettera di supporto Categoria 1)</p> <p><i>Specificare se l'azione ha un carattere interregionale e, in tal caso, inserire una descrizione del quadro complessivo in cui si inserisce l'azione e il contributo delle Regioni/ Province Autonome coinvolte.</i></p>
Destinatari	Decision makers, dirigenti dell'amministrazione regionale e degli enti locali
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> • documento di descrizione degli impatti climatici attesi a livello regionale al 2030 nei due scenari IPCC (RCP 4.5 e 8.5) su specifici settori • documento contenente gli elementi per la descrizione di considerazioni circa la vulnerabilità di specifici contesti territoriali e le conseguenti ripercussioni a livello socio-economico e in termini di impatto sugli stock di carbonio e sul contributo alla mitigazione del cambiamento climatico, riguardante in particolare le aree urbane, i parchi urbani e periurbani, i Contratti di Fiume e il Capitale Naturale.
Durata prevista (in mesi)	9 mesi
Data inizio attività (mm/aa) – Data conclusione attività (mm/aa)	4/20 12/20
Referente attività	Cristiana Avenali, Responsabile Ufficio di Scopo Piccoli Comuni e Contratti di Fiume
Soggetto affidatario (se pertinente)	Società in house (LazioInnova)

Categoria di intervento	<i>C. Definizione e attuazione delle Strategie Regionali per lo Sviluppo Sostenibile</i>
Sottocategoria di intervento	<i>C5. Definizione degli ambiti prioritari di azione e costruzione di politiche integrate nel quadro delle scelte e obiettivi strategici nazionali e regionali/provinciali per lo sviluppo sostenibile, anche di livello interregionale.</i>
Azione	<i>C5.3 Documento di sintesi per l'integrazione tra le Misure di Adattamento ai cambiamenti climatici e Strategia di Sviluppo Sostenibile</i>
Correlazione tra l'azione descritta e le azioni previste nel progetto esecutivo dell'Accordo di collaborazione ex art. 15 Legge del 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. sottoscritto con il MATTM - DGSVI a seguito dell'Avviso prot. n. 211 del 09.07.2018	<p>Nell'ambito del precedente Accordo di collaborazione sottoscritto con il Ministero è stata prevista la redazione del "Piano d'azione strategico regionale" (azione C2.2) contenente il sistema di obiettivi regionali e di azioni prioritarie per la Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile.</p> <p>Le azioni C5.1, C5.2 e C5.3 sono finalizzate all'approfondimento del tema Adattamento ai cambiamenti climatici" quale contributo al raggiungimento di alcuni degli obiettivi previsti dalla "Strategia di Sviluppo Sostenibile". Le priorità individuate sull'adattamento saranno funzionali alla Strategia di Sviluppo Sostenibile.</p> <p>La Cabina di Regia interassessorile e il gruppo di lavoro tecnico ne garantiranno l'integrazione tra i temi trattati.</p>
Descrizione	<p>Il documento conterrà:</p> <ul style="list-style-type: none"> - gli scenari climatici e socio-economici, del rischio e della vulnerabilità di specifici contesti territoriali e settori produttivi regionali, - le misure di potenziamento della resilienza territoriale da inserire nella Strategia di Sviluppo Sostenibile. <p>(riguardante in particolare le aree urbane, i parchi urbani e periurbani, i Contratti di Fiume e il Capitale Naturale).</p> <p>Le azioni previste costituiscono parte integrante del processo di definizione delle strategie di sostenibilità, gli orientamenti della politica di coesione 2021-2027, e con il Documento strategico di programmazione (DSP) ed in particolare con le Azioni Cardine della Regione Lazio.</p> <p>Sarà definito anche un primo sistema di indicatori di cambiamento climatico e di impatto che permettano un monitoraggio adeguato delle azioni e siano di supporto alle decisioni dell'amministrazione regionale.</p> <p><i>Specificare se l'azione ha un carattere interregionale e, in tal caso, inserire una descrizione del quadro complessivo in cui si inserisce l'azione e il contributo delle Regioni/Province Autonome coinvolte.</i></p>
Destinatari	Decision makers, dirigenti dell'amministrazione regionale e degli enti locali
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> • Documento che integri la strategia di sviluppo sostenibile • Documento di sintesi per l'integrazione tra le Misure di Adattamento ai cambiamenti climatici e Strategia di Sviluppo Sostenibile • Primo sistema di indicatori per il monitoraggio e la valutazione delle azioni

Durata prevista (in mesi)	7 mesi
Data inizio attività (mm/aa) – Data conclusione attività (mm/aa)	12/20 06/21
Referente attività	Vito Consoli, Direttore della Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette
Soggetto affidatario (se pertinente)	Società in house (LazioInnova)

Cronoprogramma

Dettagliare la durata e l'articolazione temporale della proposta (sulla base dei 18 mesi previsti) per ciascuna delle categorie e sottocategorie di intervento e delle relative attività previste.

Tabella 5 – articolazione temporale delle attività

Categoria	Sottocategoria	Azione	M 1	M 2	M 3	M 4	M 5	M 6	M 7	M 8	M 9	M 10	M 11	M 12	M 13	M 14	M 15	M 16	M 17	M 18
A. Governance della Strategia Regionale per lo sviluppo sostenibile	A3. Attività relative al funzionamento della cabina di regia istituzionale	Integrazione del gruppo tecnico	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
A. Governance della Strategia Regionale per lo sviluppo sostenibile	A4. Ampliamento del coinvolgimento delle istituzioni locali e sinergia con le città metropolitane	Istituzione di un tavolo di confronto con gli enti locali	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
B. Coinvolgimento della società civile	B4. Altre attività di coinvolgimento/informazione di istituzioni e società civile: ampliamento del target di riferimento e/o delle tipologie di attività	B4.1 Tavoli di confronto con gli stakeholder			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
B. Coinvolgimento della società civile	B4. Altre attività di coinvolgimento/informazione di istituzioni e società civile: ampliamento del target di riferimento e/o delle tipologie di attività	B4.2 Seminari rivolti alle imprese						X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
C. Definizione e attuazione delle Strategie Regionali per lo Sviluppo Sostenibile	C5. Definizione degli ambiti prioritari di azione e costruzione di politiche integrate nel quadro delle scelte e obiettivi strategici nazionali e regionali/provinciali per lo sviluppo sostenibile, anche di livello interregionale.	C5.1 Mappatura delle politiche ed azioni regionali		X	X	X	X	X												
C. Definizione e attuazione delle Strategie Regionali per lo Sviluppo Sostenibile	C5. Definizione degli ambiti prioritari di azione e costruzione di politiche integrate nel quadro delle scelte e obiettivi strategici nazionali e regionali/provinciali per lo sviluppo sostenibile, anche di livello interregionale.	C5.2 Elaborazione di modelli e scenari a livello regionale e settoriale				X	X	X	X	X	X	X	X	X						
C. Definizione e attuazione delle Strategie Regionali per lo Sviluppo Sostenibile	C5. Definizione degli ambiti prioritari di azione e costruzione di politiche integrate nel quadro delle scelte e obiettivi strategici nazionali e regionali/provinciali per lo sviluppo sostenibile, anche di livello interregionale.	C5.3 Documento di sintesi per l'integrazione tra le Misure di Adattamento ai cambiamenti climatici e Strategia di Sviluppo Sostenibile													X	X	X	X	X	X